Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 2746 **del** 08/06/2018

Progetto:	***Verifica di assoggettabilità alla VIA*** **S.S. 182 "Trasversale delle Serre" Tronco 1° - Lotto 1° - Stralcio 2° completamento Superamento del Colle dello Scornari. Progetto di fattibilità** **ID_VIP: 3783**
Proponente:	**Anas S.p.A.**

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011, prot.n.GAB/DEC/2011/217 del 11/11/2011 e prot.n.GAB/DEC/2011/223 del 12/11/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/104 del 16/05/2012 di nomina del rappresentante della Regione Calabria;

PRESO ATTO della domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. presentata dalla Società ANAS S.p.A. in data 31/10/2017 con nota prot.n.CDG-548302-P relativamente all'intervento "*SS 182 "Trasversale delle Serre" Tronco 1 – lotto 1 – stralcio 2 completamento Superamento del Colle dello Scornari*";

PRESO ATTO che:

- la domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità presentata dalla Società ANAS S.p.A. è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) con prot.n.DVA/25289 in data 02/112017;
- la DVA con nota prot.n.DVA/384 del 09/01/2018, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVIA) con prot.n.CTVA/93 in data 09/01/2018, ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

ESAMINATA la documentazione allegata alla domanda che si compone dai seguenti elaborati:

- Studio Preliminare Ambientale;
- Studio Archeologico;
- Relazione Tecnica e illustrativa del Progetto di Fattibilità;

VISTA la nota prot.n.294033 del 04/06/2018, acquisita con prot.n.CTVA/2084 in data 04/06/2018 con la quale la Società ANAS S.p.A. ha presentato documentazione integrativa volontaria;

ESAMINATA la documentazione integrativa che si compone dai seguenti elaborati:

- Relazione bilancio e gestione materie;
- Corografia ubicazione cave e siti di deposito;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art.19, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata è stato pubblicata sul sito web dell'autorità competente;

- ai sensi dell'art.19, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la DVA, con nota prot.n.DVA/384 del 09/01/2018, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione;

CONSIDERATO che non risultano presentati osservazioni ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot.n.CDG-289092 del 31/05/2018, acquisita con prot.n.CTVA/2057 in data 04/06/2018, con la quale la Società ANAS S.p.A. richiede, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi condizioni ambientali (prescrizioni vincolanti) per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

CONSIDERATO che in appendice alla Relazione Tecnica e illustrativa del Progetto di Fattibilità sono presenti gli atti relativi alla Conferenza dei Servizi del 13/06/2005 convocata dal Comune di Vazzano ed in particolare la comunicazione che la riunione della conferenza dei servizi del giorno 12/07/2005 si è conclusa con parere favorevole;

CONSIDERATO che il Proponente dovrà riacquisire tutte le necessarie nulla osta e/o autorizzazioni previste per l'intervento proposto;

CONSIDERATO che:
- la SS 182 "Trasversale delle Serre" costituisce uno dei principali collegamenti trasversali calabresi e collega l'autostrada A3 SA-RC (svincolo Serre) alla SS 106 Jonica, nei pressi di Soverato;
- la SS 182 presenta per lunghi tratti caratteristiche geometriche proprie di una strada di montagna con sezione stradale limitata; l'attraversamento di numerosi centri abitati e la tortuosità che la contraddistingue soprattutto nei tratti di valico, ne limitano sensibilmente il livello di servizio;
- la realizzazione di una nuova infrastruttura (di tipo extraurbano secondario) consentirà migliorare il collegamento tra la costa e l'entroterra aumentandone il livello di servizio, diminuendo i tempi di percorrenza e rendendo gli spostamenti più agevoli e sicuri; l'intera nuova SS 182, è stata suddivisa in cinque tronchi, a loro volta suddivisi in lotti;
- nell'ambito del Tronco 1 l'intervento relativo al 2 stralcio del lotto 1, collegherà il lotto 2, in fase di completamento, con il lotto 1 stralcio 1 già adeguato;

CONSIDERATO che l'intervento proposto rappresenta quindi la prosecuzione del lotto precedente già realizzato e che per uniformità con i vari lotti componenti la nuova SS 182 la sezione stradale prevista è di tipo C1 (extraurbana secondaria - rif. D.M. del 05.11.2001) a singola carreggiata e una corsia per senso di marcia per uno sviluppo complessivo di circa 1,3 km nel territorio del Comune di Vazzano;

CONSIDERATO che la costruzione del tratto viario in oggetto era stata avviata nell'aprile 2007 dalla Provincia di Vibo Valentia, ma i lavori, abbandonati nell'agosto 2009, non sono giunti a termine; pertanto, l'intervento in progetto si sviluppa in sede al tracciato in parte parzialmente realizzato (pk. 0+00 - 0+400);

CONSIDERATO che l'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2015 – Piano Pluriennale degli investimenti 2015-2019 ed è altresì presente nello schema di Contratto di programma 2016- 2020 fra Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS (Piano degli Investimenti 2016-2020) approvato dal CIPE nello scorso mese di agosto ed in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti. Inoltre l'intervento è inserito nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato fra Amministrazioni nazionali, Regione Calabria e ANAS, attualmente in fase di elaborazione, e beneficia di risorse dedicate, specificatamente impegnate nel bilancio della Regione Calabria;

VALUTATO che l'intervento in oggetto fa parte degli interventi per la costruzione della nuova S.S.182 dando continuità funzionale dell'intero itinerario della S.S. 182 "delle Serre Calabre", di cui alcuni tratti sono in esercizio e/o in costruzione;

VERIFICATO sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato V della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. che:

Per quanto riguarda le caratteristiche progettuali

CONSIDERATO che:

- il tracciato ha origine in corrispondenza della fine del lotto precedente (Tronco 1° - lotto 2° dalla A3 svincolo Serre alla S.P. fondovalle Mesima), attualmente in fase di completamento, di collegamento all'autostrada A3 e comprendente il nuovo svincolo "Serre"; nel tratto iniziale della nuova viabilità è previsto un raccordo in continuità con il precedente lotto;
- nel tratto finale il tracciato si innesta sulla rotatoria di collegamento alla viabilità esistente prevista per consentire di dare continuità al nuovo itinerario collegandolo sia al successivo tratto costituito dal lotto 1° - stralcio 1° (dal Viadotto Scornari a Vazzano) sia alla viabilità esistente costituita dalla SP 67 e da alcune viabilità comunali;
- la piattaforma base dell'infrastruttura viaria in progetto è di tipo "C1" a unica carreggiata, ed è costituita da una corsia di 3,75 m affiancata da una banchina pavimentata di 1,50 m per senso di marcia;
- il tracciato fino alla progressiva 0+300 corre a mezza costa con presenza di muro di sostegno in sinistra e paratia in destra; alla prog. 0+340 è prevista la demolizione di un tombino idraulico esistente e la ricostruzione; il tracciato prosegue successivamente in trincea con presenza di paratie in sinistra a partire da prog. 0+400 circa fino a prog. 0+580 circa a partire dalla quale è prevista la realizzazione di una galleria artificiale di sviluppo circa 340 m; nel tratto finale il tracciato terminerà con un'intersezione a raso con la viabilità esistente; è inoltre prevista la realizzazione di altri due attraversamenti idraulici;

CONSIDERATO che nel dettaglio si prevede la realizzazione di:

- galleria artificiale di lunghezza ai 340 m da realizzare con il sistema Cut and cover;
- tre attraversamenti idraulici che verranno realizzati con manufatti scatolari da realizzare alla progressiva 0+340 circa, all'interno del manufatto scatolare esistente (da verificare in fase di progetto definitivo) e nel tratto finale d'intervento in prossimità della rotatoria;
- intervento di riprofilatura che interessa un fronte di circa 240 m, dalla pk 0+400 alla pk 0+640, a cavallo dell'imbocco lato A3 della galleria artificiale e realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica con funzione di protezione e stabilizzazione degli stati più superficiali del terreno costituente la scarpata, oltre che di invito al rinverdimento della stessa;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la cantierizzazione:

- si prevede un tempo di esecuzione dell'opera di 24 mesi;
- sono state individuate, lungo il tracciato dio progetto, due aree di stoccaggio e deposito temporaneo di 3.800 mq e di 1700 mq ed un aree di cantiere base di 6000 mq;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo:

- le terre e rocce prodotte dalle operazioni di scavo sono stimate, in via preliminare, in 123.794 mc;
- si prevede di riutilizzare nell'ambito dello stesso progetto circa il 25% (30.949 mc);
- la quantità in esubero di 95.085 mc verrà riutilizzata per il ripristino morfologico dei seguenti siti di cava:
    - Cava Pasceri di granito, Loc. Muraglie-Nocellari Comune di Vallelonga (VV) 5 km;
    - Cava Pasceri di sabbia, Loc. Borgo Piccione Comune di S. Nicola da Crissa (VV) 5,5 km.

CONSIDERATO inoltre che è stato anche selezionato un impianto di recupero inerti posto a circa 14 km dal sito di cantiere, in cui poter conferire gli eventuali materiali da demolizione prodotti;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo:

- nel 2014 sono state eseguite indagini mediante l'esecuzione di n. 3 pozzetti esplorativi effettuati lungo il tracciato in progetto (PZ1, PZ2, PZ3) e con il conseguente prelievo di un campione composito di terreno da ciascun pozzetto nell'intervallo di profondità tra 0,5 -1,5 m dal p.c., da destinare ad analisi chimiche di caratterizzazione ambientale;

- le indagini ambientali hanno riguardato: metalli (As, Cd, Co, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, Cr, CrVI), idrocarburi C≤12 ed amianto;
- i risultati ottenuti dimostrano la conformità di tutti i parametri analizzati con le CSC dell'Allegato 5 alla Parte IV Tabella 1 col. A del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che i rilievi di campo integrati dalle risultanze delle indagini geognostiche e degli studi bibliografici disponibili, hanno permesso di ricostruire l'assetto litostratigrafico locale e, quindi, le caratteristiche dei termini litologici affioranti o sub-affioranti nell'area di interesse.
Sono state individuate e cartografate in particolare le seguenti unità geologiche:

- Unità limoso-argillosa: questa unità affiora marginalmente all'area di studio e, in particolare, nei settori più occidentali, posti ad ovest della confluenza tra il Fiume Mesima ed il Rio del Lago;
- Unità sabbioso-limosa: tale unità affiora estesamente in tutto in settore di interesse e, in particolar modo, nei settori centrali e orientali dell'area di studio;
- Unità ghiaioso-sabbiosa: l'unità affiora, localmente, nelle porzioni sommitali dei rilievi presenti, esternamente alle aree di progetto, soprattutto nei settori orientali dell'area di interesse;
- Depositi alluvionali: questa unità affiora, marginalmente all'area di studio, in corrispondenza dei corsi d'acqua più estesi e, in particolare, lungo i fondovalle dei Fiumi Mesima e Scornari;
- Depositi di frana: tale unità si rinviene, localmente, in corrispondenza dei versanti più estesi ed acclivi, soprattutto nei settori di affioramento dell'Unità sabbioso-limosa;
- Depositi eluvio-colluviali: l'unità in questione affiora diffusamente in tutta l'area di studio e ricopre quasi ovunque le altre unità geologiche descritte;

CONSIDERATO che con la documentazione integrativa presentata in data 04/06/2018 il Proponente ha fornito la Relazione Bilancio e Gestione materie;

CONSIDERATO che in fase di progettazione definitiva, sulla base di un maggiore dettaglio progettuale:

- sarà aggiornato il bilancio materie valutando prioritariamente il possibile reimpiego dei materiali di scavo nell'ambito dello stesso progetto in funzione della caratteristiche geologico/tecniche delle terre e rocce da scavo e della compatibilità con i fabbisogni previsti;
- sarà valutata nel dettaglio l'idoneità dei siti di cava in funzione delle caratteristiche geotecniche dei materiali e dell'effettivo stato di attività dei siti medesimi;

VALUTATO che in fase di progettazione definitiva il proponente dovrà presentare ai fini dell'approvazione il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017;

CONSIDERATO che al fine dell'inserimento paesaggistico – ambientale si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di opere a verde:

- inerbimento delle scarpate di rilevato e di trincea e della rotatoria.
- sistemazione paesaggistica rotatoria (Mv1) nel tratto finale;
- elementi lineari vegetali con funzione di riconnessione con il sistema agricolo (Mv2) dalla progressiva 1+140 fino a fine intervento;
- fascia arborea arbustiva di ricucitura con il sistema boscato ed agricolo (Mv2a) dalla progressiva 0+983 alla progressiva 1+140;
- fascia tampone di ricucitura con il sistema boscato mediante intervento di ingegneria naturalistica tipo stabilizzante (viminate vive alternate a file di talee/astoni di salice) (Mv4) lungo tutto il tratto che attraversa l'area boscata;
- rimboschimento arbustivo con funzione di riconnessione ecologica (Mv5) dalla progressiva 0+620 alla progressiva 0+920, in corrispondenza della galleria artificiale;
- fascia tampone di ricucitura con il sistema boscato mediante intervento di ingegneria naturalistica di tipo antierosivo (biostuoia in juta + idrosemina+ messa a dimora di arbusti autoctoni)(Mv6) dalla prg 0+400 alla prg 0+640;
- terre rinforzate a paramento vegetato (Mv7) nel tratto iniziale dell'infrastruttura, lungo l'asse di collegamento alla viabilità comunale;

CONSIDERATO che nel progetto sono indicate, in modo dettagliato, le diverse tipologie di intervento e le estensioni complessive degli interventi stessi;

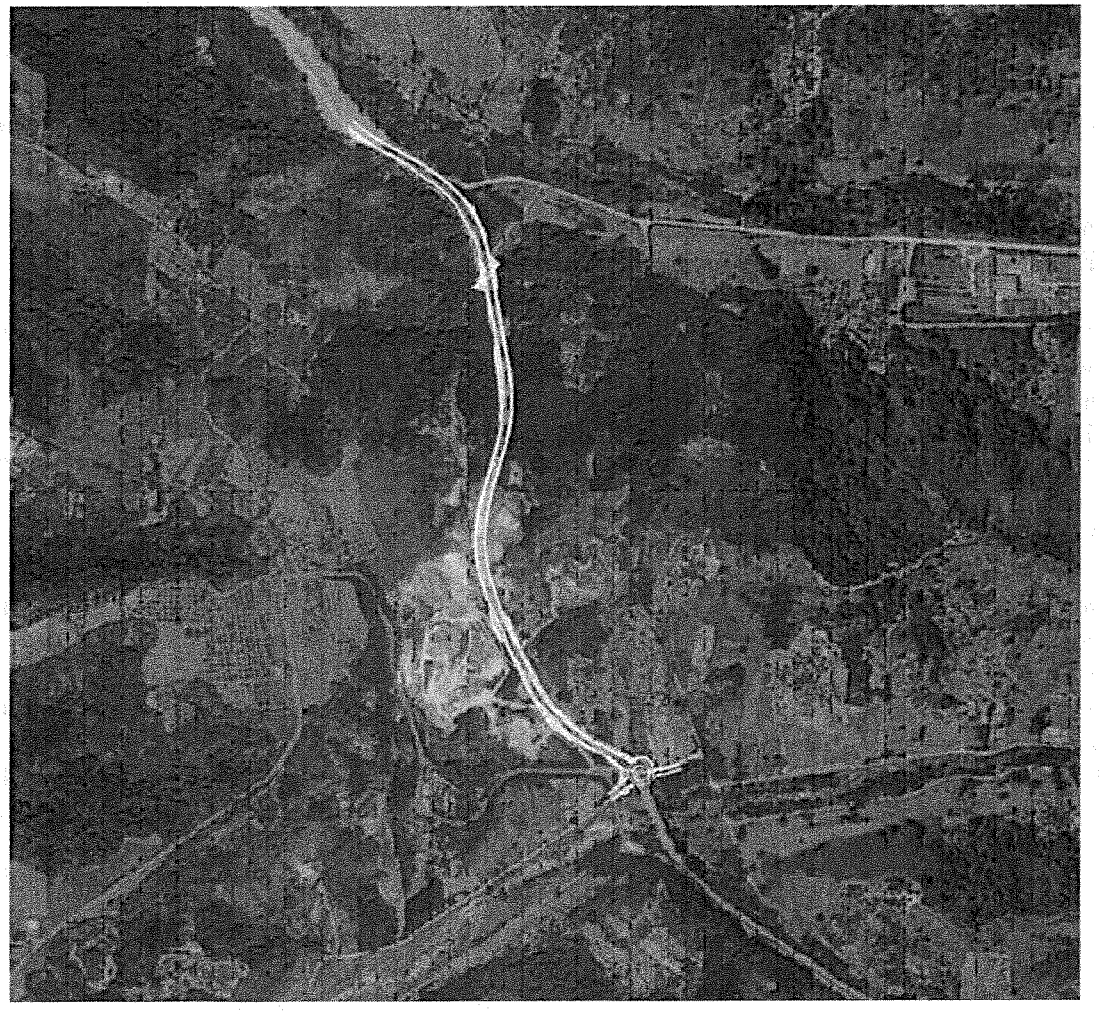
CONSIDERATO inoltre che si prevede la realizzazione di un sottopasso faunistico ed il ripristino delle aree di cantiere;

Per quanto riguarda la localizzazione del progetto

CONSIDERATO che:

- l'area interessata dall'intervento ricade nella zona collinare delle Serre Calabre, a Nord di Vazzano, compresa tra i due principali corsi d'acqua Scornari e Mesima;
- il territorio si presenta prevalentemente come un ambito agricolo, caratterizzato dalle coltivazioni dell'olivo e di altri fruttiferi, alternato ad aree boscate, pascolive e prative;
- l'ambito è segnato dalla presenza dei suddetti fiumi e dagli elementi antropici quali la rete viaria e l'attività estrattiva situata a margine dell'area su cui si svilupperà il tracciato;
- i corsi d'acqua maggiori sono rappresentati dal fiume Mesima e dal Fiume Scornari, entrambi defluenti in prossimità dello stralcio in studio, che non li attraversa ma può essere, al limite, interessato da esondazioni di questi per particolari eventi gravosi;
- l'intero settore interessato dall' intervento in progetto comprende un sistema collinare poco pronunciato, con quote medie variabili, in prevalenza, tra i 250 ed i 300 m s.l.m., costituito in gran parte da terreni plio-pleistocenici di natura prevalentemente argilloso-limosa e sabbiosa;
- la zona direttamente interessata dalla realizzazione dell'opera è caratterizzata da un uso del suolo prevalentemente naturale, con una considerevole presenza di aree agricole;

Si riporta un immagine di inquadramento territoriale dell'intervento:



CONSIDERATO che

- con D.G.R. n.134 del 01/08/2016 è stato approvato il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP); la nuova arteria SS 182 Strada statale delle Serre che "*sostituirà il vecchio tracciato consentendo un collegamento più rapido dell'intero comprensorio delle Serre con il resto del territorio Calabrese*" è espressamente inserita nel QTRP tra gli interventi di ANAS in fase di attuazione ed in programma; l'intervento in questione fa parte della tabella interventi ANAS in programma;
- il PTCP di Vibo Valentia approvato con D.C.P. n.10 del 27/04/2004 include, tra gli interventi a livello di rete locale-globale, e quindi per l'efficientamento della connessione tra poli provinciali e rete nazionale, la Trasversale delle Serre, utile a garantire "*un collegamento rapido tra Serra- Vibo-Tropea, che consentirà di collegare con il resto del territorio provinciale, con l'obiettivo di aumentare l'accessibilità e la qualità dei collegamenti tra aree montane e quelle della fascia collinare e costiera*";
- il Piano Regolatore Generale approvato con D.D.G. n.2136 del 14/03/2001 include l'area interessata dall'intervento in zona omogenea "E" Agricola. In riferimento a tale zona l'art. 38 delle N.T.A. disciplina gli interventi relativamente alle attività agricole;

VALUTATO che l'intervento proposto concorre al perseguimento dell'azione strategica che mira ad un miglioramento dell'accessibilità delle aree interne e al potenziamento del sistema logistico.

CONSIDERATO che dalle analisi effettuate emerge la presenza dei seguenti vincoli ambientali:

- vincolo, istituito ai sensi del D.Lgs.n.42/2004, relativo alla "Fascia di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde" (art.142 lettera c)" in corrispondenza dei fiumi Mesima e Scornari, rispetto alle quali il progetto risulta interferire limitatamente al tratto iniziale;
- vincolo, istituito ai sensi del D.Lgs.n.42/2004, relativo alla "Territori ricoperti da foreste e da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento" (art.142 lettera g)" rispetto alle quali il progetto risulta interferire limitatamente al tratto in galleria;
- nell'area vasta sono presenti delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del RD 3267/23, rispetto alle quali il progetto risulta interferire limitatamente al tratto iniziale;

CONSIDERATO che l'intervento interessa aree nelle quali non ricadono Aree Parco o Riserve e siti della Rete Natura 2000; il "*Parco Nazionale delle Serre*" tutelato ai sensi del D.Lgs.n.42/2004, art. 142 com.1 lett f. dista circa 4 km dall'area di progetto; i SIC presenti distano ad oltre 7 km dal sito di intervento;

Per quanto riguarda la tipologia e le caratteristiche dell'impatto potenziale

CONSIDERATO che l'area di intervento all'interno del comune di Vazzano ed interessa prevalentemente zone agricole e naturali scarsamente urbanizzate e caratterizzata da assenza di ricettori;

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'atmosfera:

- l'area è classificata come zona D "Collinare e di pianura senza specifici fattori di pressione" dalla Regione Calabria;
- in fase di cantiere le emissioni di sostanze inquinanti sono attribuibili essenzialmente ai seguenti fattori:
    - sollevamento di polveri originate dalle attività di movimenti terra, dalle attività di demolizione e dal transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere;
    - gas di scarico dei motori dei mezzi d'opera e dei mezzi pesanti utilizzati per il trasporto dei materiali.
- per limitare tale, seppur ridotto impatto, saranno adottate corrette procedure di gestione ambientale del cantiere, quali la bagnatura delle piste di cantiere, l'installazione di un impianto di lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dai cantieri, la copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto ecc.;
- sempre per la fase di cantiere si può rilevare la mancanza di altre criticità in quanto:
    - i cantieri interessano le stesse aree impegnate dal tracciato stradale e sono ubicati per la maggior parte in ambito rurale, con assenza di ricettori antropici;

  - all'interno delle aree di cantiere non sono previsti impianti tecnologici ad elevato impatto sulla componente atmosfera;
  - la viabilità di accesso ai cantieri rappresentata dalla stessa S.P.67 non attraversa zone con elevate densità abitative, essendo presenti pochissimi ricettori lungo le suddetta viabilità;
- per la fase di esercizio il proponente afferma che dalle analisi trasportistiche condotte nell'ambito dei progetti degli altri lotti della S.S.182 connessi al presente intervento, i TGM attesi non presentano valori particolarmente elevati, di conseguenza non si attendono incrementi degli impatti sulla componente atmosfera;

VALUTATO che l'area interessata non risulta particolarmente sensibile agli effetti che potrebbero essere indotti dal traffico veicolare sulla componente atmosfera;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il rumore si rileva l'assenza di ricettori nell'area in esame e quindi la non opportunità ad effettuare uno studio acustico analitico con modello di simulazione;

VALUTATO che l'impatto sulla componente rumore è ritenibile non significativo sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo:
- non sono presenti interferenze con il reticolo idrografico principale caratterizzato da corsi d'acqua maggiori, Scornari e Mesima;
- le uniche interferenze sono quelle limitate al reticolo minore, la cui risoluzione avviene mediante tombini idraulici; in corrispondenza dei cantieri saranno tuttavia realizzate distinte linee di raccolta, convogliamento, trattamento e smaltimento delle acque reflue prodotte, al fine di minimizzare gli impatti derivanti da tali attività;
- nell'area interessata non si evidenzia la presenza di risorse idriche sotterranee di rilievo ad eccezione delle falde di subalveo dei due principali corsi d'acqua; i livelli misurati nei piezometri si attestano alla profondità di circa 10 m dal p.c., pertanto, sulla base dei rilievi eseguiti, le interferenze delle opere in progetto con il regime delle acque sotterranee sono ritenibili poco rilevanti;
- in fase di esercizio i potenziali impatti sono legati con l'alterazione delle condizioni di deflusso idraulico dei corsi d'acqua direttamente interferiti dal tracciato; le verifiche idrauliche delle opere di attraversamento dei corsi d'acqua minori sono state condotte sulla base delle portate duecentennali; tutti i tombini verificati sono risultati sufficienti al deflusso a pelo libero delle portate di progetto;
- ulteriore verifica del deflusso per il fiume Scornari, condotta in moto permanente con portata duecentennale, ha permesso di verificare che il livello idrico non giunge a lambire il piede dei rilevati delle ricuciture locali denominate Ramo A e Ramo B che partono dalla rotatoria di fine stralcio; inoltre, l'analisi dei risultati di una simulazione eseguita per l'adiacente Lotto 2°, ha portato a concludere l'assenza della necessità di interventi di protezione per il piede del rilevato del tracciato stradale per il tratto in prossimità del Fiume Mesima;
- per il drenaggio delle acque di piattaforma si prevede un sistema di drenaggio non controllato in considerazione dell'estensione dell'intervento e della sensibilità del contesto ambientale;

VALUTATO che la realizzazione dell'intervento non comporta impatti significativi sull'ambiente idrico e che in particolare le opere in progetto non peggiorano le condizioni di funzionalità idraulica del reticolo idrografico e non costituiscono un fattore di aumento della pericolosità idraulica localmente, né nei territori a valle o a monte, poiché esse non producono significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque né causano una riduzione della capacità di invaso delle aree;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il suolo e sottosuolo:
- le attività di cantiere potranno causare modeste interferenze ed occupazione di suolo;
- la superficie impegnata temporaneamente dalle piste e dai piazzali di cantiere, per la maggior parte caratterizzate in parte da un uso agricolo e incolto e in parte da suolo boscato, verrà comunque interamente recuperate, anche con interventi di ripiantumazione, al termine della fase di cantiere;
- gli scavi e la realizzazione delle fondazioni in corrispondenza delle opere geotecniche comporteranno modeste modificazioni della morfologia del terreno che sarà in buona parte ripristinata grazie alle operazioni di rinterro e di riprofilatura dei versanti;

- l'occupazione permanente di suolo è legata alla costruzione dei rilevati, della rotatoria e dei tratti tra paratie oltre che della galleria artificiale; verranno sottratti dalla realizzazione dell'intervento aree ad uso agricolo in corrispondenza del tratto compreso tra l'imbocco sud della galleria e la rotatoria e aree boscate per la restante tratto di tracciato.

VALUTATO che in relazione alle modeste superfici impegnate, gli effetti legati all'occupazione permanente di suolo possono essere ritenuti di lieve entità; la realizzazione del tratto in galleria artificiale compenserà l'impatto di sottrazione del suolo permettendo di restituire al territorio una porzione di suolo che favorirà la ricucitura con le aree boscate circostante, con conseguenti benefici in termini di funzionalità territoriale e inserimento paesaggistico;

VALUTATO inoltre che in relazione all'assetto strutturale del versante interessato dalle opere in progetto, dovranno essere approfonditi gli aspetti legati all'assetto geologico- geomorfologico e idrogeologico al fine di permettere di sviluppare soluzioni progettuali che non incrementino il rischio di movimenti franosi in fase di realizzazione e di esercizio dell'intervento;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la fauna:
- la realizzazione dell'intervento può determinare l'effetto barriera nei confronti degli spostamenti faunistici;
- al fine di minimizzare tale effetto prevede i seguenti interventi finalizzati a rendere più permeabile l'intervento:
    - un tombino di luce netta pari a 3 metri per 3 con apposizione di vegetazione d'invito posto agli ingressi del sottopasso (alla progressiva 0+345 circa);
    - una galleria artificiale di lunghezza di circa 340 mt, sulla quale è previsto un intervento di rinaturalizzazione al fine di ricucire la connessione ecologica.

VALUTATO che in riferimento alle caratteristiche dell'area di intervento e dei popolamenti faunistici presenti nelle aree, si ritiene che l'interferenza generata dalla realizzazione del progetto sulle specie faunistiche non sia significativa; la realizzazione della nuova galleria artificiale ed il successivo intervento di ripristino ambientale previsto avrà un effetto positivo sulla continuità degli spostamenti faunistici;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la vegetazione:
- la zona di interesse dell'intervento presenta da una parte una forte matrice antropica, caratterizzata da aree agricole, da un insediamento produttivo (cava in esercizio) e dalla viabilità esistente, dall'altra una matrice naturalistica in corrispondenza dei rilievi collinari con presenza di vegetazione arborea ed arbustiva di tipo boscato;
- le aree maggiormente degradate da un punto di vista vegetazionale risultano quelle interessate dal tratto finale del tracciato compreso tra l'imbocco sud della galleria e la rotatoria;
- la restante parte di tracciato risulta invece percorrere l'area collinare naturalisticamente più significativa da un punto di vista vegetazionale, che tuttavia è già stata compromessa dai lavori già eseguiti;
- il completamento dell'intervento, comporterà una modesta ulteriore interferenza con la compagine vegetazionale, in particolare in corrispondenza della riprofilatura del versante prima dell'imbocco in galleria;

VALUTATO che l'impatto potenziale delle modificazioni sulle comunità vegetali è da considerarsi nel complesso medio-basso, e dovuto principalmente all'occupazione di suolo nonché alla perdita o modificazione di habitat; la dismissione del cantiere e i ripristini eseguiti in accordo alle misure di mitigazione proposte, avranno effetto positivo sulla vegetazione e habitat più rilevanti presenti nell'area;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il paesaggio:
- il paesaggio nell'ambito ristretto dell'area di intervento è contraddistinto da una matrice di tipo antropica, caratterizzata dalla presenza di un'area di cava e da aree ad uso agricolo e da una di tipo naturalistica riconoscibile nelle aree boscate;
- i lavori di realizzazione del nuovo tratto viario comporteranno alterazioni del paesaggio ma contribuiranno altresì ad una sua riqualificazione anche e soprattutto ambientale;

VALUTATO che l'ambito risulta per la maggior parte alterato dai lavori già eseguiti e che il completamento dei lavori non andrà ad incidere in modo invasivo sulle condizioni naturali ed in minima parte antropiche che costituiscono il paesaggio complessivo dell'area in esame; le soluzioni progettuali sono state messe a punto in maniera tale da determinare un buon grado di inserimento nel territorio circostante (in particolare si evidenzia l'inserimento del tratto in galleria artificiale al posto della trincea prevista nei lavori iniziati dalla provincia), non alterandone eccessivamente l'attuale conformazione paesaggistica se non per quanto riguarda la presenza, comunque mitigata, degli interventi connessi ai tratti in scavo; tuttavia il completamento di questo tratto di strada, risulterà comunque benefico nei confronti della riqualificazione dell'attuale stato di degrado in cui ad oggi si presentano i luoghi interessati dai lavori;

In Conclusione
VALUTATO che nel complesso, le informazioni prodotte dal Proponente e la loro esposizione consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali effetti che l'opera può comportare sull'ambiente, in coerenza con le indicazioni di cui all'allegato V della parte seconda del d.lgs. 152/2006;

TENUTO CONTO delle caratteristiche e della localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale;

RITENUTO che l'esecuzione degli interventi previsti dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni, accorgimenti, mitigazioni indicati nello studio preliminare;

VALUTATO in conclusione che non sussistano fattori legati alla realizzazione del progetto in esame, che possono causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di valutazione d'impatto ambientale;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

di non assoggettare al procedimento di VIA l'intervento "*SS 182 "Trasversale delle Serre" Tronco 1 – lotto 1 – stralcio 2 completamento Superamento del Colle dello Scornari*", presentato dalla Società ANAS S.p.A., a condizione che si ottemperi alla seguente prescrizione:

Prescrizione n.1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Presentare ai fini dell'approvazione il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R.n.120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio della progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	---

Prescrizione n.2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo

Oggetto della prescrizione	Elaborare e produrre uno studio di approfondimento geomorfologico che assicuri lo stato di stabilità dell'area interessata dall'intervento
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio della progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	---

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
~~Prof. Saverio Altieri~~	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	

Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
~~Prof. Antonio Grimaldi~~	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	

Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
~~Dott. Francesco Carmelo Vazzana~~	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

Arch. Giovanni Artuso (*Rappresentante Regione Calabria*)	